

LA SAN VINCENZO

ENTE FILANTROPICO ETS

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025

Redatto ai sensi dell'art. 14 comma 2 D.lgs. n. 117/2017

1 - PREMESSA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders de La San Vincenzo – Ente Filantropico ETS (di seguito anche "Ente" o "LSVEF"), ai quali sono fornite informazioni sulle attività e risultati dell'Ente. Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente Bilancio sociale si rende disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio.

2 – I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso

contenute:

- **RILEVANZA:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **COMPLETEZZA:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **TRASPARENZA:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **NEUTRALITÀ:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **COMPARABILITÀ:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **CHIAREZZA:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **ATTENDIBILITÀ:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **INCLUSIONE:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;

- **IDENTIFICAZIONE:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo al governo dell'Ente, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **COERENZA:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del Consiglio Direttivo ai valori dichiarati;
- **PERIODICITÀ E RICORRENZA:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **OMOGENEITÀ:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

3 – LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

3.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Come descritto nel capitolo precedente, nella redazione del presente bilancio sociale sono state considerate le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Cambiamenti significativi di perimetro

Il perimetro e i metodi di misurazione sono i medesimi rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari esposti nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Non si è ricorsi a stime ma alla esclusiva rappresentazione della realtà.

3.2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La San Vincenzo – Ente Filantropico ETS ha la sede principale in Milano (MI) in via Pisacane 32. Sede secondaria Napoli (NA), via Duomo 222

Codice Fiscale: 03170180156

Data costituzione: 27 luglio 1959

Forma giuridica: Associazione riconosciuta

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore col rep. n° 160699

Attività di interesse generale: attività e servizi sociali quali alloggio sociale, beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

Area territoriale di operatività: tutto il territorio nazionale

LA STORIA

L'Associazione La San Vincenzo costituita il 27 luglio 1959, è stata eretta ad Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica il 18 dicembre 1961 n. 1532 registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 1962 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 febbraio 1962 n. 33 pag. 589.

L'Associazione si è iscritta al registro nazionale delle ONLUS nel 2011 con il protocollo 2011/44374.

L'Associazione è sorta in un'epoca precedente alla legge quadro sul volontariato (266/91), quando le associazioni non riconosciute non potevano acquisire beni immobili senza aver prima ottenuto l'autorizzazione presidenziale.

Poiché la Società di San Vincenzo de Paoli (e le sue molteplici articolazioni) - ampiamente diffusa su tutto il territorio nazionale - era frequentemente destinataria per mezzo di testamento di beni immobili da parte di benefattori, fu necessario prevedere la costituzione di un Ente giuridicamente riconosciuto e dotato di personalità giuridica, per poter acquisire le eredità.

Oltre a quanto sopra esposto, l'Ente accentrando la gestione amministrativa di tutti gli immobili destinati ai Consigli Centrali della Società di San Vincenzo de Paoli d'Italia garantiva:

- risparmi di gestione;
- competenza professionale;
- mantenimento della proprietà anche in caso di estinzione del singolo Consiglio Centrale beneficiario;
- liquidità sufficiente per anticipare i pagamenti di oneri fiscali ed assicurativi anche in situazioni di difficoltà di un singolo beneficiario.

Anche dopo l'emanazione della Legge 266/91, si decise di continuare ad utilizzare l'Ente, proprio per i vantaggi sopra esposti.

Nell'Assemblea del 18 ottobre 2026 l'Ente ha modificato il proprio Statuto con la finalità di iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'iscrizione è avvenuta il 22 novembre 2025 con rep. n° 160699.

MISSION

La mission de La San Vincenzo Ente Filantropico ETS è di promuovere direttamente o per il tramite dei suoi soci la cura e l'assistenza a persone o nuclei famigliari in stato di indigenza favorendone il reinserimento sociale.

FINALITA' E VALORI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Ente non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale con particolare riferimento al sostegno di soggetti svantaggiati – singoli o nuclei famigliari – sull'intero territorio nazionale.

LSVEF è individuata quale strumento di servizio per l'acquisizione e la gestione di immobili, lasciti e donazioni per l'intera Società di San Vincenzo De Paoli in Italia con l'obiettivo di sostenere i Consigli Centrali e le Opere Speciali Vincenziane nel perseguimento dei loro obiettivi di carità, collaborando nell'interesse dei Poveri assistiti sul territorio nazionale.

In collaborazione con i soci beneficiari, vengono identificati problemi, definiti e realizzati obiettivi ed attuati meccanismi di valutazione e controllo.

Inoltre, LSVEF supporta i soci beneficiari anticipando le principali spese per la gestione dei beni immobili chiedendone il rimborso, se necessario anche dilazionato nel tempo.

In base ai progetti presentati dai soci sono erogate risorse economiche derivanti da patrimonio, offerte e canoni di locazione.

OBIETTIVI GENERALI E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

LSVEF non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di pubblica utilità in accordo con le finalità statutarie e le deliberazioni della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli e con i Consigli Centrali della Società di San Vincenzo De Paoli, beneficiari delle risorse destinate di cui si trova evidenza in bilancio.

Rientrano negli obiettivi dell'Associazione lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale e dell'istruzione e della beneficenza mediante:

1. il sostegno, il coordinamento, la promozione, la creazione e la direzione di iniziative di carità nel campo sociale, assistenziale ed educativo dirette ad arrecare benefici a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari in stretta collaborazione con i soci beneficiari Consigli Centrali;
2. la concessione in comodato o in locazione degli immobili sociali e l'erogazione di oblazioni a favore dei bisognosi segnalati direttamente dalle San Vincenzo locali o a vantaggio dei Consigli Centrali della Società di San Vincenzo De Paoli e di Istituzioni promosse dalla Società di San Vincenzo De Paoli, che svolgono attività di assistenza sociale e sanitaria, di beneficenza ed educativa a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche sociali o familiari;
3. il mantenimento di costanti rapporti con i propri soci beneficiari Consigli Centrali, per fornire supporto nella gestione degli immobili assegnati loro in comodato e nell'amministrazione delle risorse finanziarie ricevute per loro conto da lasciti ereditari o altro;
4. la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti a livello nazionale sempre nella logica di sostenere i progetti dei propri soci beneficiari (i Consigli Centrali della Società di San Vincenzo De Paoli) svolgendo, laddove richiesto, la funzione di committente principale;

In concreto LSVEF ETS supporta i soci beneficiari nella gestione degli immobili assegnati loro in comodato e nell'amministrazione delle risorse finanziarie ricevute o originate da lasciti ereditari o altro.

Tra le strutture concesse in comodato ai Consigli Centrali o alle Istituzioni promosse dalla Società di San Vincenzo De Paoli ricordiamo a titolo di esempio:

1. L'housing sociale offerto, con la collaborazione dei soci ordinari, in numerose località sia con la formula del comodato gratuito sia con locazioni nettamente inferiori a quelle di mercato. Ricordiamo tra i principali posti dove viene offerto questo servizio le seguenti località: Ovada, Candiolo, Legnago, Genova, Vicenza, Lecco, Firenze e Milano. L'ospitalità offerta è un passo piccolo ma importante verso la creazione di un sistema permanente di assistenza alloggiativa temporanea di individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà da realizzare attraverso il modello "housing first".
2. Il Dormitorio di Brescia dove sono attive:
 - a. l'accoglienza di bassissima soglia che quotidianamente ospita fino a 35 persone senza fissa dimora sia per avere un posto dove trascorrere la notte (oltre alla cena ed alla colazione) sia per un primo aggancio ai servizi sociali e/o per la costruzione di micro-obiettivi che possano garantire il superamento della grave marginalità;
 - b. la struttura di via Carducci che unisce l'accoglienza maschile con 33 posti a quella femminile con 15 posti. Sono offerti pasti, pernottamento, assistenza sanitaria, abiti, lavanderia, supporto burocratico, attività occupazionali e spirituali ed infine progetti educativi come l'"Atelier Filò" per il recupero e la vendita di oggetti e "Un orto pazzesco" per la cura della terra e la coltivazione di prodotti. A questi, nell'ultimo anno, si sono aggiunti il massaggio shiatsu per far sperimentare agli ospiti un approccio più fisico della cura e la pet

therapy per favorire la relazione con la realtà esterna.

3. L'Opera Federico Ozanam a Milano: è una comunità educativa Mamme - Figli (funzionante 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) rivolta a madri e minori in difficoltà, il cui collocamento in comunità è disposto attraverso i servizi sociali dei Comuni lombardi da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria deputata alla tutela minorile. L'Opera persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale anche mettendo anche a disposizione un alloggio a titolo gratuito. E' una struttura residenziale in cui le persone sono accolte, sostenute ed accompagnate all'acquisizione di forme di autonomia ed emancipazione che consentano loro il rientro nel contesto sociale naturale con sufficiente forza e competenza. L'Opera si avvale anche di un'equipe di professionisti multidisciplinare e del contributo di volontari.
4. La piccola casa del povero di Comacchio dove, nell'immobile ricevuto in donazione, sono accolte cinque persone senza fissa dimora in altrettanti monolocali forniti di angolo cottura e bagno. Gli ospiti, in buona parte anziani autosufficienti, usufruiscono dell'accoglienza, in alcuni casi, senza versare alcun contributo per la gestione delle spese.
5. La Casa Famiglia per bambini a Genova che ospita una Comunità Educativa Assistenziale che fa parte della Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e delle famiglie. Il servizio si rivolge a bambini e bambine in una fascia di età compresa tra i sei e gli undici anni, con la possibilità di prolungare la permanenza in struttura fino ai quattordici anni in base a linee progettuali concordate con il Servizio inviante. Nella struttura sono ospitati dieci bambini con servizio residenziale ed altri dieci con accoglienza diurna il cui disagio non può essere gestito dai servizi esistenti sul territorio. Nella struttura operano quattro suore Figlie di Sant'Anna, sei educatori professionali e due ausiliarie. Oltre che con la Consulta Diocesana per i minori, è strettissima anche la collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Genova.

A questo si aggiunge il sostegno nella progettualità condivisa all'interno di realizzazioni complesse a vantaggio dei più bisognosi.

RETE ASSOCIATIVA

L'Ente, come evidenziato nei capitoli precedenti, è parte integrante della Federazione nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.

3.3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

Alla data del 31 dicembre 2025 sono iscritti nel Libro soci:

- 4 soci *ad personam*
- 13 soci di diritto
- 25 soci ordinari

A questi si aggiungono due soci Istituzionali di diritto:

- il Presidente della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli;
- il Tesoriere della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli.

Tutti i soci aderiscono contestualmente anche alla Federazione Nazionale Italiana Società San Vincenzo De Paoli.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Gli organi istituzionali dell'Associazione previsti dallo statuto sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- i Revisori Legali

Assemblea:

L'Assemblea è composta dai Soci che figurano iscritti nell'apposito Libro tenuto dall'Associazione da almeno un mese prima del giorno fissato per l'adunanza.

L'Assemblea:

- approva il Bilancio Preventivo e Consuntivo che saranno accompagnati dalle relazioni del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- fissa le quote annuali a carico dei Soci Ordinari Consigli Centrali e Opere Speciali della Società di San Vincenzo de Paoli rispetto a quanto loro dedicato in modo da assicurare il pareggio della gestione;
- fissa le quote annuali a carico dei Soci Ordinari persone fisiche;
- elegge, alla scadenza triennale, cinque membri del Consiglio Direttivo e due componenti dell'Organo di Controllo ed un supplente;
- delibera sopra tutti gli argomenti che vengono ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo:
- per le modifiche dello Statuto delibera, con la presenza in proprio o per delega di due terzi degli aventi diritto al voto e con il voto favorevole della maggioranza dei voti presenti;
- delibera, su proposta del Consiglio Direttivo in merito ad eventuali regolamenti dell'Associazione;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione la fusione o la scissione della Associazione qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari.
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti;
- Approva eventuali regolamenti per le elezioni o lo svolgimento dei lavori assembleari.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da persona eletta dall'assemblea, assistito dal Segretario designato dal Presidente dell'Assemblea, il quale provvede alla stesura del verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo:

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove membri:

- due membri di diritto: il Presidente ed il Tesoriere della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli,
- due nominati dalla Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo de Paoli
- cinque eletti dall'Assemblea.

I Consiglieri restano in carica tre anni.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatto salvo quanto segue: per l'alienazione di immobili destinati sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio Centrale o dell'Opera Speciale beneficiaria.

In particolare, tra l'altro:

- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti;
- delibera gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili previa verifica del rispetto dei requisiti previsti negli Statuti delle Associazioni Consiglio Centrale o delle Opere Speciali beneficiarie;
- delibera in ordine alla scelta degli Istituti di Credito presso cui debbono essere

- depositati i fondi liquidi con la sola eccezione delle necessità di piccola cassa;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- provvede alla nomina al proprio interno del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere;
- provvede all'assunzione e al licenziamento del personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- propone all'Assemblea la delibera di eventuali regolamenti dell'Associazione;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della stessa;
- delibera l'ammissione di nuovi soci;
- delibera di agire o resistere in giudizio nonché transigere e conciliare anche avanti organismi di mediazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati che la patrocinino e rappresentino;
- delibera sugli orientamenti programmatici dell'attività ed eventuali accordi di collaborazione tra l'Associazione ed altri Enti o persone fisiche;
- nell'ambito dei propri poteri può conferire deleghe ai propri componenti per il compimento di determinati atti o categorie di atti. Al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati, nell'ambito dei poteri loro conferiti dal Consiglio Direttivo, spetta la rappresentanza dell'Associazione;
- autorizza il Presidente (e i Consiglieri Delegati) a conferire procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e le relative delibere sono riportate e conservate nell'apposito Libro.

Il Consiglio Direttivo in carica al 31 dicembre 2025 è così composto:

PRESIDENTE	Carmelina Palmese
VICEPRESIDENTE	Giuseppe Milanesi
TESORIERE	Marco Luigi Francesco Crosti
CONSIGLIERE	Paola Da Ros
CONSIGLIERE	Lucia Galbiati
CONSIGLIERE	Patrizia Novello
CONSIGLIERE	Leonardo Semplici
CONSIGLIERE	Luca Stefanini
CONSIGLIERE	Federico Violo

Organo di Controllo:

L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti. Resta in carica per tre anni ed i suoi membri possono essere confermati per altre due volte, anche non consecutive. Due componenti dell'Organo di Controllo effettivi ed un supplente sono nominati dall'Assemblea, un componente effettivo ed uno supplente sono nominati dalla Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.

Tutti i componenti dell'Organo di Controllo, compresi i supplenti, debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ed iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo:

- esercita i poteri e le funzioni previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore;
- esercita anche le funzioni di revisione legale dei conti;

- ha sempre facoltà di esaminare presso la sede della Associazione conti e registri e di procedere a tutte quelle indagini giudicate necessarie per l'adempimento del mandato affidato.

L'Organo di Controllo in carica al 31 dicembre 2025 è costituito dai seguenti Revisori Legali:

PRESIDENTE	Renato Chiurazzi
MEMBRO	Marco Carminati
MEMBRO	Andrea Mazzetti

Sono presenti anche due supplenti: il sig. Riccardo Foglio e il sig. Massimo Piacentini.

Compensi agli organi sociali

Le cariche all'interno dell'Associazione sono considerate un servizio, sono prestate a titolo completamente gratuito e non possono essere utilizzate a fini diversi da quelli statutari dell'Associazione. Alle cariche saranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute nell'esercizio dell'attività, debitamente autorizzate e documentate. Potranno essere corrisposti compensi ai componenti dell'Organo di Controllo, purché proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque nei limiti previsti dall'articolo 8, comma terzo del Codice del terzo settore. Nel corso del 2025 l'Organo di Controllo non ha percepito compensi.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con LSVEF relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori d'interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente. Gli stakeholder con cui LSVEF interagisce rappresentano i destinatari principali del presente documento e, come un sistema naturale e complesso, possono essere rappresentati con le seguenti categorie:

I Soci

I Soci sono i primi destinatari verso cui è rivolta la complessa attività dell'Ente. A loro sono destinati i servizi nella gestione dei beni mobili ed immobili.

Più precisamente LSVEF ETS supporta e sostiene le articolazioni locali San Vincenzo nel disbrigo di attività complesse e non ordinarie lasciando che il socio possa focalizzarsi sulle azioni più operative di volontariato che ne contraddistinguono e caratterizzano la vocazione e missione.

A tal fine l'Associazione può:

- essere destinataria diretta di donazioni o lasciti testamentari finalizzati al sostegno delle attività delle San Vincenzo locali;
- intervenire a supporto delle stesse San Vincenzo locali nel caso esse siano le destinatarie dirette del bene testamentario che, se costituito da immobili o mobili

registrati nei pubblici registri, viene intestato in proprietà a La San Vincenzo Ente Filantropico ETS.

In entrambi i casi la LSVEF ETS svolge i seguenti servizi:

- acquisizione del bene:
 - valutazione del testamento;
 - accettazione con beneficio d'inventario;
 - inventario;
 - dichiarazione di successione;
 - eventuali cause legali con altri eredi avvalendosi anche di professionisti esterni;
- intestazione del bene;
- destinazione ed uso del bene: LSVEF ETS non utilizza direttamente il bene, ma lo fa sempre per il tramite delle San Vincenzo locali. L'Ente è stata proprietario fino al 18 giugno 2020 di un appartamento in P.za della Repubblica a Milano e, nel rispetto della donazione, ha destinato il ricavato al mantenimento dell'Ente stesso.
- Per lo svolgimento delle attività di cui sopra sono previste:
 - concessione in comodato del bene;
 - rilascio di procure per la gestione degli immobili con eventuale potere di stipula di contratti di comodato e di locazione con conseguente gestione degli incassi su conti correnti intestati a LSVEF. Il ricavo, al netto di tutti i costi e delle tasse è utilizzato per progetti condivisi con gli stessi soci;
- altre attività:
 - assicurazione degli immobili;
 - anticipo del pagamento IMU, IRES ed altre tasse in modo centralizzato sulla base delle informazioni richieste e pervenute dalle San Vincenzo locali;
 - richiesta, in differita, del rimborso degli oneri anticipati, relativi ai beni utilizzati dalle San Vincenzo locali;
 - assistenza in caso di particolari problematiche (occupazione abusiva, cause legali, interventi di straordinaria manutenzione, ecc.) con il coinvolgimento eventuale di professionisti esterni;
 - assistenza nella fase di dismissione ed alienazione dell'immobile che comprende le delibere della locale San Vincenzo (qualora ancora in essere), della Federazione Nazionale della San Vincenzo e del Consiglio Direttivo dell'Ente;
 - gestione finanziaria, nel caso di lasciti o patrimoni mobiliari attraverso conti bancari, gestioni patrimoniali in titoli di stato euro a breve termine e polizze assicurative ramo primo, intestate a LSVEF ETS;
 - progettualità condivisa con singoli o più soci unitamente alle istituzioni finalizzata sempre all'accoglienza ed al servizio verso le situazioni di maggior disagio.

Gli “utenti”

Sono i destinatari ultimi verso cui è rivolta tutta l'attività dell'Ente, dei suoi soci e più in generale dell'intera Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo italiana. Citando San Vincenzo, sono i poveri “*i nostri signori e padroni*”: in ultima analisi a loro sono destinate tutte le attività svolte dall'Ente sia direttamente sia per il tramite dei soci.

Il personale

Unitamente al Consiglio Direttivo, il personale contribuisce alle attività dell'Associazione. Ricopre un ruolo chiave fungendo da “collante” tra i soci ed il

Consiglio Direttivo stesso.

Si segnala che l'Ente ha adottato procedure che favoriscono la conciliazione vita-lavoro.

I volontari

I volontari, in buona parte appartenenti ai Soci ordinari Consigli Centrali, affiancano il Consiglio Direttivo nella gestione delle problematiche locali sia progettuali sia gestionali, con particolare riferimento ai beni immobiliari. A loro sono conferite procure specifiche in tal senso.

I fornitori

Sono i soggetti che insieme all'Associazione gestiscono i beni e servizi dell'Ente e dei soci beneficiari.

I finanziatori e i benefattori

Da sempre l'Associazione riconosce la necessità dell'aiuto concreto di Enti, Istituzioni e singoli privati per la realizzazione del proprio fine istituzionale e per contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone indigenti seguite direttamente o per il tramite dei soci.

3.4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

PERSONALE DIPENDENTE

A fine 2025 l'Ente contava n. 2 dipendenti donne con età superiore ai 50 anni, impiegate a tempo parziale, una dipendente con part-time orizzontale al 75%, l'altra dipendente con part-time verticale al 60%.

Viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio in base ai rispettivi livelli.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dalle due risorse nelle rispettive sedi (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo):

Sede di Milano

Disbrigo corrispondenza e pratiche amministrative;
Aggiornamento mensile dei proventi, controllo e/c banche e movimenti di cassa;
Riscossione delle Entrate e pagamento delle spese;
Invio periodico allo studio della commercialista dei dati per la contabilizzazione;
Analisi di supporto alle chiusure contabili di bilancio;
Tenuta Registro Verbali (Assemblee, Comitati Direttivi);
Tenuta Registro Soci;
Amministrazione offerte da Fondo Bompani-Bolchini;
Analisi esposizioni creditizie;

Sede di Napoli

Disbrigo corrispondenza e attività di segreteria;
Amministrazione dei fondi Mirelli e Carducci;
Rendicontazione dei progetti finanziati con i fondi Mirelli e Carducci;
Gestione locazioni e manutenzioni immobili in Napoli.

COLLABORATORI NON DIPENDENTI

Nel corso del 2025, l'Ente ha mantenuto i rapporti di collaborazione con:

- commercialista dott.sa Francesca Vecchietti;
- consulenti del lavoro Studio Pelizzi;
- professionisti esterni quali avvocati, commercialisti, architetti, tecnici, notai, ...

Per quanto attiene la commercialista, si riportano di seguito le attività principali legate alle procedure fiscali e di contabilità:

- redazione del bilancio annuale, nota integrativa, rendiconto gestionale;
- predisposizione del Libro Giornale e di tutti i registri obbligatori o tenuti dall'Associazione;
- Supporto ai Consigli Centrali soci per il corretto svolgimento delle attività amministrative.

Relativamente ai professionisti esterni, si rileva che essi sono chiamati ad operare in caso di specifiche problematiche che dovessero emergere sul territorio. L'attribuzione degli incarichi è sempre fatta in accordo con i soci.

VOLONTARI

Come già precisato in precedenza l'Ente si avvale di volontari facenti parte dei Consigli Centrali soci.

Ai volontari -proposti di volta in volta dalla locale San Vincenzo- sono rilasciate opportune procure per la gestione degli immobili e/o deleghe per operare sull'eventuale conto corrente dedicato qualora esistano particelle concesse in locazione.

Dall'inizio del 2024 è operativo un volontario non aderente alla Società di San Vincenzo de Paoli -ma con preziose competenze bancarie- per affiancare il Consiglio Direttivo nell'attuazione di specifici progetti con particolare riferimento a quanto realizzato ad Ovada e Genova.

Nessun volontario ha usufruito di rimborsi spese nel corso del 2025.

3.5 OBIETTIVI E ATTIVITA'

INFORMAZIONI SULLE AZIONI REALIZZATE

L'anno è stato caratterizzato da tre momenti istituzionali da particolare importanza: il rinnovo del Consiglio;

- il rinnovo delle cariche;
- la modifica dello Statuto finalizzata all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nel corso del 2025, l'Associazione ha continuato a dedicare moltissime energie per la riorganizzazione delle proprie attività.

I due archivi (immobili di proprietà e contratti di locazione) - coordinati tra loro attraverso gli identificativi catastali- sono costantemente mantenuti.

E' proseguita la sistemazione delle situazioni di difformità di intestazione (es. assenza del codice fiscale); questa attività continuerà anche nel 2026.

Si è attivata la ricognizione e la verifica delle situazioni urbanistiche degli immobili al fine di ottenere contezza della reale situazione e poter definire gli interventi da eseguire definendone le priorità e la sequenza temporale.

Resta ancora da completare l'analisi delle coperture assicurative.

La collaborazione tra i Soci e l'Ente è sempre al centro di tutte le attività di revisione dei processi interni al fine di semplificare il più possibile le procedure per ottemperare alle

normative in essere.

Al riguardo, si segnala il completamento del manuale delle procedure interne.

Sono stati curati:

- i comodati tra l'Ente Morale ed i soci;
- le beneficenze ed assistenze effettuate in collaborazione tra Ente e soci;
- gli aggiornamenti periodici da mantenere;
- la gestione delle offerte liberali ricevute;
- l'approfondimento delle tematiche riguardanti le tasse locali (IMU in particolare) alla luce delle modifiche normative.

Oltre alla gestione dell'ordinario, sono state seguite pratiche più complesse, con particolare riferimento a quei Consigli Soci in difficoltà storica o a quelli dove c'è stato un recente avvicendamento.

E' proseguita all'interno del Consiglio una riflessione particolare nei confronti del patrimonio immobiliare che diventa sempre più obsoleto specialmente laddove non utilizzato. In tali casi, si sono coinvolti i soci beneficiari per iniziare a riflettere su possibili alienazioni di beni al fine di ridurre i costi (es. tributi locali, le spese condominiali, assicurazioni, ecc.) che generano sprechi di denaro senza alcun beneficio per i poveri.

PROGETTI E ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2025 IN COLLABORAZIONE CON I SOCI

Molteplici sono state le attività promosse congiuntamente ai soci ai quali l'Ente non ha fatto mancare il suo sostegno sia economico, con risorse dal patrimonio dedicato, sia in termini di supporto tecnico sia legale ed amministrativo.

Tra le principali attività si ricordano:

Lecco

Riportiamo per primo il progetto "La Casa di Andrea" in collaborazione con l'ODV Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Lecco. Grazie anche al contributo di 20.000 euro della Fondazione Comunitaria del Lecchese è stato possibile acquistare un monolocale per destinarlo a persone in difficoltà abitativa. Il progetto vuole offrire una soluzione abitativa sicura e dignitosa a chi si trova in una situazione di emergenza, riducendo il rischio di esclusione sociale e favorendo parallelamente percorsi di reinserimento. Il ruolo attivo dei volontari del Consiglio Centrale, che con le visite domiciliari vanno a trovare i nuclei familiari bisognosi, garantisce da sempre elementi di contatto umano e di solidarietà concreta tesi alla valorizzazione delle persone e al loro reinserimento nella comunità. La casa di Andrea ospita già una persona indigente. Per il progetto il nostro Ente ha erogato un contributo di € 37.418 di cui 30.000 già recuperati nel corso del 2025.

Ovada

E' proseguita anche quest'anno la strettissima collaborazione con la Conferenza di Ovada, dipendente dall'Associazione Consiglio Centrale di Alessandria, per le problematiche inerenti alla Casa della Solidarietà "Antonietta Marini" (che consta di 20 unità abitative tra piccoli appartamenti e negozi). La gestione della casa è in carico alla locale Conferenza.

Nella prima parte dell'anno è entrato a regime il progetto finanziato, nell'ambito del PNRR, dall'Unione Europea all'interno dell'iniziativa Next Generation EU sottoscritto al

termine del 2024 assieme al Consiglio Centrale di Alessandria ed al Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese. Sono stati completati i lavori nei tre alloggi assegnati in comodato gratuito al Consorzio Servizi Sociali consentendo l'accoglienza di altrettanti nuclei famigliari bisognosi. La collaborazione con la locale San Vincenzo è strettissima anche e soprattutto per l'assistenza alle persone.

Nel corso del 2025 sono stati eseguiti lavori di sistemazione della Casa della Solidarietà "Antonietta Marini" per più di 36.500 euro tra cui:

- il rifacimento dell'impianto di riscaldamento di un appartamento con l'installazione di una pompa di calore in sostituzione agli obsoleti e pericolosi termoconvettori a gas metano. Questo intervento ha consentito di accogliere, con comodato gratuito e in tutta sicurezza, una persona bisognosa. Il progetto è stato realizzato anche grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che ha destinato un contributo di euro 4.000;
- il rifacimento dell'impianto di messa a terra dell'intero stabile e degli appartamenti in modo da renderlo adeguato anche all'aumento di potenza richiesto dai nuovi impianti di riscaldamento a pompa di calore;
- il ripristino delle scale a seguito dei lavori sull'impianto elettrico;
- vari interventi di sistemazione dell'ascensore

Valenza

Si è sostenuto Il progetto "il recupero dell'Anima" promosso dal socio Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Alessandria in collaborazione con Caritas, Associazione S.I.E. ODV, AMV srl (società di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Valenza) e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il progetto nasce nel 2018 a seguito delle modifiche apportate al Testo Unico Ambientale che hanno consentito il "Riutilizzo dei prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti".

Questa azione si colloca in continuità con un'esperienza di volontariato e attivazione della società civile presente sul territorio del Comune di Valenza e si sviluppa in risposta all'aumentare delle vulnerabilità e delle fragilità del tessuto sociale e ad una allora iniziale esigenza di recupero di beni dismessi (mobili, complementi d'arredo ed elettrodomestici) promuovendone la loro riqualificazione in un'ottica di sostenibilità ambientale a favore di persone in stato di indigenza per lo più persone in uscita dai percorsi di semi autonomia, beneficiari di PASS, famiglie assegnatarie di case popolari, donne vittime di violenza.

Il progetto è volto da un lato all'ampliamento dell'attività di recupero e lo stoccaggio di beni all'interno di container presso l'area ecologica AMV Azienda Multiservizi Valenzana srl, dall'altro alla modellizzazione dell'esperienza al fine di creare una prassi che ne permetta la replicabilità nei diversi centri zona della provincia, anche attraverso accordi con le Municipalizzate chiamate a gestire la raccolta rifiuti.

Inoltre, parte del materiale recuperato sarà selezionato presso un ampio locale che fungerà da spazio di distribuzione oltre che di incontro e socializzazione favorendo il coinvolgimento di volontari in affiancamento a soggetti fragili. Il progetto è stato sostenuto dal nostro Ente con un contributo di euro 10.000 che il Consiglio Centrale di Alessandria si è impegnato a restituire senza interessi entro il mese di aprile 2026.

Milano

Si riportano gli interventi a favore dell'associato Consiglio Centrale di Milano ODV, sostenuto finanziariamente nei seguenti progetti:

- Housing sociale: prevede la messa a disposizione a persone con gravi emergenze abitative di alcuni alloggi temporanei. Gli obiettivi del progetto sono l'affiancamento dei nuclei famigliari in un percorso inclusivo di crescita personale finalizzato all'indipendenza economica e la formazione dei volontari attraverso

percorsi specifici con educatori professionali. Due alloggi sono destinati all'inclusione socio-lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in misura alternativa alla detenzione. Gli alloggi hanno necessità di continue manutenzioni che nel corso del 2024 sono state importanti sia negli interventi effettuati sia nei costi conseguenti. L'importo erogato è stato pari ad € 106.000.

- Sostegno allo studio: l'obiettivo è assicurare a studenti meritevoli e in difficoltà il superamento di eventuali ostacoli di natura economica e sociale nel completamento degli studi. Inoltre, è stata data la possibilità a 38 bambini di fare una vacanza a Fai della Paganella col supporto anche dei volontari della Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano ODV. A questa iniziativa sono stati destinati € 20.000.
- Sostegni temporanei a famiglie e persone bisognose per il tramite delle Conferenze per € 5.000: lo scopo è fornire un aiuto a persone in stato di necessità mediante un rapporto personale diretto attraverso le consorelle e i confratelli delle Conferenze. Questo contributo è destinato alla copertura delle spese di affitto, delle utenze domestiche, delle visite mediche specialistiche e l'acquisto di medicinali e presidi medico-sanitari.
- Gestione della sede per coprire le spese del personale nella gestione dei progetti del Consiglio, per creare rete con e tra le Conferenze e tra queste e il territorio. L'importo complessivo destinato è stato pari ad € 43.000.
- Formazione – consulenze: oltre alla consulenza contabile e fiscale, quelle del lavoro e notarili, quest'anno si è inserita l'esigenza di aiutare persone in difficoltà, minori con disagi fornendo un supporto psicologico. L'importo erogato è stato pari ad € 11.000.

Reggio Calabria

Nel corso del 2025 è continuato il sostegno al Consiglio Centrale di Reggio Calabria per la verifica del patrimonio immobiliare di Via Sbarre Centrali e Via de Nava, oltre alle problematiche legate all'attività gestita dal Consiglio medesimo nei locali di loro proprietà a Catona. Il tempo dedicato a vario titolo da membri del Consiglio Direttivo è quantificabile in oltre 45 ore. Il sostegno economico erogato è stato pari ad € 19.050.

La Spezia

Come tutti gli anni resta costante la collaborazione con l'Associazione Consiglio Centrale di La Spezia Società di San Vincenzo De Paoli ODV sui progetti a favore del territorio. In particolare, nel corso del 2025 si sono sostenuti i seguenti progetti:

- "Terapia miglioramento vita", volto all'acquisto di farmaci per una persona cinquantenne affetta da Alzheimer. La cura, prescritta e gestita da un medico specialista dovrebbe favorire la riabilitazione neurologica e migliorare le funzioni cognitive. Il costo complessivo è pari ad € 3.000.
- "Un aiuto per le famiglie indigenti": il periodo di crisi, determinato dalla difficoltà di trovare lavoro e aggravato dall'inflazione, ha portato un numero sempre maggiore di famiglie a chiedere aiuto e sostegno alla San Vincenzo. Il progetto ha come obiettivo il sostegno diretto delle famiglie bisognose attraverso l'acquisto di generi alimentari, il pagamento di bollette e delle spese sanitarie. L'importo erogato è pari ad € 10.000.
- "Una compagna per Rosetta": il progetto nasce da una duplice esigenza lavorativa e di assistenza. Da una parte una badante, unica lavoratrice della sua famiglia, ha perso il lavoro perché la persona che curava è deceduta, dall'altra un'anziana signora colpita improvvisamente da invalidità ha bisogno di

assistenza continuativa senza avere le risorse economiche necessarie. Con i 5.000 € erogati sono state assicurate tre ore al giorno di assistenza per sei mesi comprensive di contributi e TFR.

Firenze

Nel corso del 2025 si sono mantenuti i progetti promossi dal Consiglio Centrale di Firenze per il sostegno di orfanotrofi, scuole e monasteri in paesi sottosviluppati. A questi si è aggiunto il supporto economico a nuclei in condizioni di precarietà con l'acquisto di pacchi alimentari, il pagamento di bollette per utenze, ecc. nonché il sostegno finanziario per la gestione amministrativa del Consiglio medesimo. L'impegno totale è stato di € 10.000. Si ricorda anche la casa di via Palazzuolo 24 dove sono accolti quattro nuclei famigliari indigenti con canoni di locazione agevolati.

Napoli

Il sostegno all'ODV "Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Napoli" è ormai una costante che si tramanda negli anni specialmente per il servizio mensa "Don Raffaele Criscuolo".

La mensa ha sempre voluto essere un luogo di condivisione in cui i volontari vincenziani incontrano e si fanno carico del prossimo più povero. Il Servizio di Mensa Sociale è attivo tutti i giorni dell'anno, fornendo la prima colazione e un pasto completo (primo, secondo e frutta). Molti utenti consumano nella mensa l'unico pasto caldo della giornata, in un ambiente familiare ed accogliente. Questo servizio è senza dubbio il cuore da cui partono e si diramano anche gli altri interventi svolti in favore dell'utenza in situazioni di emarginazione sociale.

La mensa non è solo un luogo di ristoro, ma il cuore pulsante di una rete di interventi mirati a sostenere le persone in situazioni di grave emarginazione sociale. Oltre all'ascolto, all'accompagnamento, al servizio guardaroba, ai laboratori di fotografia e ai percorsi per l'inserimento lavorativo, nel corso dell'anno si sono confermate le serate a tema realizzate grazie al contributo di sostenitori ed associazioni per offrire momenti di socialità e condivisione:

- "Serate Pizza", per offrire agli ospiti una cena speciale e un'occasione di convivialità.
- Festival tematici e cene speciali per valorizzare la comunità e rafforzare il senso di appartenenza.

Questi interventi testimoniano l'impegno a non limitarsi all'assistenza immediata, ma la volontà di offrire strumenti concreti per il recupero della dignità e dell'autonomia delle persone che si rivolgono alla mensa.

A garantire il funzionamento della mensa, sono unicamente i soci vincenziani e volontari. Anche quest'anno il contributo erogato è stato di € 25.000.

Sempre all'ODV "Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Napoli" il nostro Ente ha erogato:

- € 10.000 per il funzionamento della sede di via Duomo;
- € 7.000 per assistenza a famiglie in difficoltà economica seguite dalle Conferenze del Consiglio Centrale;
- € 5.000 per l'acquisto di un ecografo per lo Studio Medico Solidale gestito dallo stesso Consiglio Centrale con l'obiettivo di offrire assistenza sanitaria gratuita a persone in situazione di fragilità economica e sociale. Lo studio è un presidio di cura e accoglienza e garantisce un servizio medico fondato sul rispetto, la dignità e l'attenzione alla persona, rivolgendosi a chi, per difficoltà economiche o burocratiche, non ha accesso a cure sanitarie adeguate. Grazie alla generosità e all'impegno di medici volontari e operatori sanitari, lo studio offre una gamma di

prestazioni sanitarie gratuite.

Sempre a Napoli e col supporto dell'ODV "Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Napoli", il nostro Ente ha erogato direttamente a persone bisognose i seguenti contributi per un totale di € 30.442,33:

- **istruzione:** copertura di spese scolastiche per minori, inclusi testi, materiale di studio e contributi vari, al fine di garantire continuità educativa per un totale di € 1.898;
- **affitti:** Contributi economici destinati al pagamento di affitti e morosità pregresse, con l'obiettivo di prevenire sfratti e consolidare la sicurezza abitativa € 12.734,32.
- **elettrodomestici:** acquisto di un elettrodomestico essenziale per migliorare le condizioni di vita domestica di una famiglia € 364,90.
- **farmaci:** acquisto di farmaci e prodotti sanitari non mutuabili, indispensabili per la gestione di patologie e condizioni cliniche fragili € 1.602,20
- **specialisti ed altro:** spese relative a visite specialistiche, accertamenti diagnostici e interventi sanitari non coperti dal servizio sanitario nazionale € 5.180,00
- **utenze:** pagamento di bollette arretrate e correnti per evitare la sospensione dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, ...) € 5.402,77
- **imposte:** copertura di tributi dovuti dalle famiglie per prevenire accumulo di debiti e relative sanzioni € 3.260,14.

Carate Brianza

Il Consiglio del nostro Ente ha dato seguito anche alle richieste pervenute dalla Conferenza Sant' Ambrogio di Carate Brianza appartenente all'O.D.V. Società San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Monza per i progetti di sostegno a sette nuclei famigliari con particolare attenzione a:

- buoni spesa mensili;
- acquisto farmaci;
- affitti arretrati e bollette utenze;
- contributo pagamento debito Aler rate pregresse e piano di rientro;
- spese dentistiche e sanitarie;
- sostegno per l'acquisto di un'autovettura usata per consentire ad una persona indigente a recarsi al posto di lavoro;

Il contributo totale erogato è stato pari ad € 24.082,62..

Imperia

Il nostro Ente ha sostenuto il progetto "un piatto pieno di umanità" promosso dalla "Società di San Vincenzo De Paoli – Consiglio Centrale di Imperia". Ogni giorno la mensa risponde ai bisogni prima di coloro che vivono uno stato di vulnerabilità. Sono accolte fino a 40 persone al giorno e viene offerto un posto a tavola. Nel corso del 2025 sono stati distribuiti circa 10.000 pasti grazie all'impegno di 30 volontari della San Vincenzo in un ambiente fraterno e familiare che, oltre al pasto, offre accoglienza e ascolto. Il contributo erogato è stato pari ad € 20.000.

Genova

A Genova si evidenzia l'accoglienza riservata direttamente dal nostro Ente a persone in particolare disagio economico-abitativo con la concessione in comodato gratuito dell'appartamento di via Cesare Abba.

Alla Conferenza S. Maria Maddalena della Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Genova ODV il nostro Ente ha erogato € 30.000 per il supporto

all'autonomia i nuclei famigliari in uscita dall'ospitalità "Casa della Maddalena – La Buona Lena" che prevede proprio un periodico avvicendamento delle persone assistite. Nello specifico, è stato offerto sostegno a otto nuclei famigliari con differenti esigenze tra cui:

- prime spese per avviare la casa (caparra, utenze);
- acquisto elettrodomestici;
- spese per generi alimentari;
- sostegno al reddito;

Venezia

Nel corso del 2025 è continuato il sostegno al Consiglio Centrale Venezia su specifici progetti, per un totale di € 8.400,00, con particolare riferimento a:

- partecipazione di dieci bambini e ragazzi di cinque famiglie indigenti alle attività didattiche, laboratori, giochi di gruppo e gite previste dal Centro Estivo della parrocchia Campalto SS. Martino e Benedetto;
- progetto "Co(n)mpiti" per il supporto allo svolgimento dei compiti scolastici dei bambini della scuola primaria. L'iniziativa è programmata per tutti i sabati mattina dalle 10.00 alle 12.00 da ottobre a giugno dove i bambini durante ogni incontro vengono aiutati nel percorso scolastico intervallati da una merenda tutti insieme e, al termine dei compiti, possono anche fare qualche gioco di gruppo o a coppie. Il gruppo è attualmente composto di circa 15 bambini le cui famiglie sono seguite dalla locale San Vincenzo.
- assistenza diretta a famiglie indigenti, alcune anche con problemi di malattie terminali, altre con difficoltà nella cura dei figli;
- aiuto agli studi di una giovane studentessa universitaria alleviando il costo delle rette e dell'alloggio;
- assistenza settimanale psicologica per i volontari vincenziani e i loro assistiti;

Ulteriori attività

Come già accennato in premessa e ad integrazione di quanto esposto, ricordano le accoglienze offerte a famiglie indigenti con modesti canoni di locazione nelle seguenti località:

- Induno Olona: 2 famiglie
- Legnago: 4 famiglie
- Vicenza: 3 famiglie direttamente ed una quarta in convenzione col Comune di Vicenza

Il Consiglio, inoltre, ha dedicato particolare attenzione alla gestione di situazioni particolarmente complesse ad Asti, Ostuni, Camaione, San Gimignano, Premana, Palermo e Nicosia.

3.6 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La situazione economico-finanziaria è dettagliatamente illustrata nello stato patrimoniale, nel rendiconto gestionale e nella relazione di missione allegati, che chiariscono anche la provenienza delle risorse con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.

Si rimanda pertanto a tale documentazione.

EROGAZIONI LIBERALI – ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

LSVEF ha sensibilizzato gli stakeholders attraverso il passa parola di devolvere il 5x1000 all'Ente stesso. La somma incassata nel 2025 quale 5x1000 anno 2024 è stata di euro 1.051,09 utilizzati in parte per gli stipendi del personale dipendente e in parte per il sostegno ai progetti effettuati con il Consiglio Centrale di Firenze, in particolare per la Conferenza di Poggibonsi.

Informativa di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 co. 125 129

Al riguardo si evidenzia che l'Ente nel corso del 2025 non ha ricevuto contributi o sovvenzioni incarichi retribuiti o, comunque, qualsivoglia vantaggio economico di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ad eccezione dell'erogazione del 5x1000 qui sopra evidenziato.

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di € 21.743.

Tale risultato è in incremento rispetto al precedente esercizio 2024 chiuso con un disavanzo di € (-2.908).

Si ricorda che nell'esercizio precedente erano state effettuate numerose manutenzioni sugli immobili, necessarie per poter continuare a migliorare le attività istituzionali dell'Ente volte all'accoglienza delle persone bisognose.

Analoga considerazione può essere fatta per gli immobili di Napoli dove il sostegno ai nuclei famigliari indigenti è possibile grazie al ricavato delle locazioni.

Il debito verso le banche è da riferirsi integralmente al mutuo stipulato con Banca Valsabbina per la realizzazione del Nuovo Dormitorio di Brescia. Ricordiamo che il mutuo è a tasso fisso dell'1,5% e, di conseguenza, è insensibile alla variazione dei tassi d'interesse. La scadenza del debito è il 30 novembre 2044 ed il residuo alla data del 31 dicembre 2025 è di € 1.034.916. Il totale dei debiti ammonta complessivamente ad € 1.358.455, dei quali la componente esigibile entro l'esercizio successivo è pari ad € 101.132.

Importanti sono state le attività eseguite a vantaggio dei soci delle quali è stato fornito uno spaccato nella precedente parte della presente relazione al capitolo "Progetti e attività realizzate nel 2025 in collaborazione con i Soci".

Lasciti ed eredità.

Nel corso del 2025 l'Ente Filantropico non ha ricevuto nuovi lasciti o eredità e si è dedicato al consolidamento di quelli precedentemente beneficiati.

Comunicazione

Il sito dell'Associazione <https://www.lasanvincenzo-entemorale.it/> è mantenuto aggiornato in occasione della pubblicazione dei bilanci e delle iniziative di particolare interesse per i soci.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione 2025 è proseguita sulla linea della prudente gestione ricercando un sostanziale l'equilibrio di bilancio grazie anche al fatto che la componente finanziaria ha mantenuto la stabilità già apprezzata nell'esercizio precedente.

Nel 2026 si cercherà di continuare a beneficiare di tale situazione nonostante l'aumento delle povertà a cui sono sottoposti i nostri territori e, pariteticamente,

l'instabilità della situazione geopolitica.

In questo contesto, l'Ente Filantropico continuerà le attività di sostegno ai progetti proposti dai soci a tutto vantaggio delle persone bisognose utilizzando sia le risorse proprie sia intercettando quelle dei bandi di altre Fondazioni o entità.

PROGETTI PER IL 2026

Nel corso del 2025 sempre con l'intento di incrementare il servizio offerto ai soci, si continueranno a perseguire gli obiettivi intrapresi negli esercizi precedenti e non ancora del tutto completati quali:

- il sostegno ai soci nei progetti a beneficio degli indigenti;
- la promozione, sempre in collaborazione con i soci, di nuove progettualità a favore delle fasce più deboli ricorrendo a risorse sia esterne all'Associazione sia interne all'intera San Vincenzo promuovendo la cultura della condivisione tra tutti i soci;
- l'incremento dei soci ordinari, includendo tutti coloro sul cui territorio geografico l'Ente Filantropico ha beni immobiliari intestati;
- l'affrontare e portare a soluzione le situazioni maggiormente complicate di alcune eredità e lasciti già acquisiti, con particolare riferimento a quelli cointestati con altri Enti o privati (Ostuni, Camaione e San Gimignano)
- l'affiancamento ai soci beneficiari che nel tempo hanno maggiormente manifestato necessità di carattere economico e gestionale delle risorse a loro disposizione;
- l'analisi di dettaglio dei beni immobiliari, del loro stato di conservazione e di conformità urbanistica, catastale e amministrativa;
- un aggiornamento della valorizzazione degli stessi beni immobiliari ai fini patrimoniali e dei probabili redditi che potrebbero generare;
- la razionalizzazione e l'adeguamento, laddove possibile, del patrimonio immobiliare favorendo eventuali dismissioni o la manutenzione degli immobili stessi;
- l'analisi delle coperture assicurative e la valutazione degli eventuali adeguamenti;
- la manutenzione del sito internet e il miglioramento dell'archiviazione elettronica dei documenti sfruttando le tecnologie cloud in modo da gestire un archivio centralizzato sempre aggiornato e disponibile a tutto il Consiglio e all'Organo di Controllo;
- la revisione e l'aggiornamento dei comodati tra Ente ed Associate in essere da molto tempo e potenzialmente superati,
- il potenziamento di collaborazioni professionali per la maggiore attività determinata dalla Riforma del Terzo Settore.

3.7 ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI / CONTROVERSIE IN CORSO

E' in corso la procedura esecutiva immobiliare pendente avanti il tribunale di Asti n. 17/2022 RGE promossa dall'Ente contro la Edilscavi di Torchio Vincenzo snc teso a recuperare la somma di euro 287.334,00 a seguito del mancato rispetto del compromesso stipulato l'8 aprile 2019 e registrato in Asti il 29 aprile 2019. Il 4 aprile 2024 l'Ente ha chiesto di intervenire nella predetta procedura mobiliare per ulteriori 187.137,43 euro.

Il pignoramento è stato trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in

data 23 maggio e il procedimento è stato iscritto a ruolo in data 28 maggio 2024.

L'AMBIENTE

L'Associazione ha particolarmente a cuore l'ambiente e, per questo motivo, promuove sempre con la collaborazione dei soci progetti di efficientamento energetico sugli immobili. In tale direzione si sono mossi gli interventi eseguiti in particolare ad Ovada.

Nel complesso riteniamo comunque che non siano importanti solo gli interventi sulle strutture poiché la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico rientrano in una strategia più ampia di interventi che vuole rendere i poveri e le fasce più fragili della società partecipi della transizione energetica.

Siamo convinti che sia proprio la fascia più povera e fragile della società che genera gli impatti ambientali maggiori sia per deficit culturali, sia per deficit economici legati agli alti costi d'investimento necessari per accompagnare la transizione energetica degli immobili in cui abitano e per la sostituzione degli elettrodomestici che utilizzano.

Metterli nelle condizioni di consumare meno e meglio sia intervenendo sulla componente strutturale (impianti, elementi di dispersione, elettrodomestici) sia su quella culturale, vuol dire da un lato ridurre i loro bisogni energetici liberando risorse economiche per interventi finalizzati ad altri tipi di povertà (alimentare, culturale, lavorativa) dall'altro renderli partecipi, nella comunità locale in cui vivono, dei processi di transizione energetica.

In questo processo virtuoso è da evidenziare l'importanza dei volontari della San Vincenzo che, avendo una relazione costante e duratura con i nuclei famigliari o singole persone nel bisogno, possono affiancarli nell'adozione di comportamenti atti a ridurre gli sprechi e a migliorare l'uso delle risorse disponibili.

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Come anticipato, il 2025 è stato un anno particolarmente importante per il nostro Ente. In particolare:

- in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2024 si è provveduto anche alle votazioni per il rinnovo del Consiglio;
- nell'adunanza del 9 aprile il Consiglio ha nominato le nuove cariche
- il 18 ottobre l'Assemblea dei soci ha deliberato il nuovo Statuto per consentire l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nel corso del 2025 il Consiglio Direttivo si è riunito con una maggiore intensità anche per favorire la condivisione delle principali problematiche ai nuovi Consiglieri. Nelle riunioni si sono affrontati tutti gli argomenti di maggior importanza con ampia discussione e analisi del materiale utile inviato prima dello svolgimento degli incontri.

Tutte le riunioni sono state effettuate con la piattaforma zoom messa a disposizione dalla Federazione Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli. Di seguito si riportano le date: 16/01; 27/02; 20/03; 09/04; 07/05; 30/05; 16/06; 14/07; 29/07; 03/09; 24/09; 28/10; 20/11; 18/12.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio e le elezioni del nuovo Consiglio si è tenuta in presenza a Sacrofano (RM) il 29 marzo.

Come anticipato, l'Assemblea di modifica dello Statuto si è tenuta alla presenza del notaio nella sede di Via Pisacane 32, Milano consentendo l'ampia partecipazione dei soci attraverso la piattaforma zoom.

3.8 MONITORAGGIO SVOLTO DAI REVISORI LEGALI

I Revisori Legali, nel corso dell'esercizio, hanno verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, i Revisori Legali nella presente relazione al Bilancio Sociale, possono attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D.lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, LSVEF ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D.lgs. n.117/2017;
- che LSVEF non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8 comma 3, lettere da a) ad e) del D.lgs. n.117/2017

3.9 CONCLUSIONI A CURA DEL PRESIDENTE

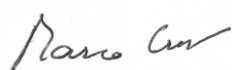
Con questo Bilancio si conclude non solo un anno di cambiamenti importanti per il nostro Ente. L'Assemblea dei soci che si è tenuta a Roma il 29 marzo 2025 ha visto il rinnovo del Consiglio Direttivo che ha anche aggiornato le cariche interne con la nomina di un nuovo Presidente, Vice Presidente e Tesoriere.

Inoltre, in conseguenza dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle norme fiscali in favore del Terzo Settore e della conseguente cessazione del registro delle ONLUS, si è reso necessario adeguare lo Statuto per iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione degli Enti Filantropici.

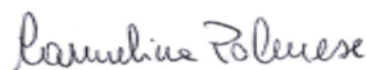
Questi eventi hanno dato nuova linfa al Consiglio Direttivo che ha potuto comunque svolgere moltissime iniziative a sostegno dei soci e, di riflesso, alle persone nel bisogno. Al riguardo è doveroso un ringraziamento a tutti i membri del Consiglio che, seppur di nuova nomina, si sono messi a disposizione con passione e competenza coltivando l'attenzione e l'interazione verso i soci con l'obiettivo di creare una vera comunità a sostegno dei poveri.

Proprio a questi ultimi va un ringraziamento speciale, che poi è anche il primo e più importante. Loro sono i *"signori e padroni della nostra vita"*, con la loro presenza ci richiamano alla vera realtà del quotidiano evitando di disperderci nelle tante e troppe distrazioni che la vita pone sul nostro cammino.

Il Tesoriere
(Marco Crosti)



Il Presidente
(Carmelina Palmese)



Questi giorni veloci trascorsi sulla terra devono essere ben occupati

Forse un giorno ci sarà dato di aver cosperso i nostri passi di qualche opera buona e di essere salutati esseri umani dabbene nell'assemblea dei saggi

Federico Ozanam